

ELenco FORMAZIONIZONA BRESCIAB R I G A T E G A R I B A L D I N E

54^a BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI - Data di costituzione gennaio 1944 - Com.te PARISI Antonio - (Nino) - poi (aprile 1945) ROMELLI Luigi (Bigio) - Commiss. di Guerra : VERGINELLA Giuseppe (dall'ottobre 1944 al maggio 1945).=

Zona d'operazione : Valle Savio (Brescia).=

54^{bis} BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI = Data di costituzione aprile 1945 - Com.te Antonio PARISI (Nino) - Commissario di Guerra : BOCCARELLI Leonida -

Zona di operazioni : Pisogne - Lago d'Isco-

122^a BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI = Data di costituzione luglio 1944 - Com.te GIUETTI Luigi (Tito) - Commissario di Guerra SPESIALE LEONARDO (Carlo) e CASARI Giovanni (Bruno) --.=

Zona di operazione : Valle Trompia . =

Tali formazioni dipendevano dalla Delegazione Divisioni e Brigate Garibaldine.=

122^{bis} BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI = G.A.P. E S.A.P.=

BRIGATE GIUSTIZIA E LIBERTA'

1^a) BRIGATA = BARNABA = Data di costituzione aprile 1945 - Com.te PRADELLA Cesare (Gigi) Commiss. Di Guerra: BORONA Giulio (Guerrini Giulio)

Zona d'operazioni : Conche, Nave, Lumezzane, Pezzane, Sulzano, Sala Marasino, Vigolo, Lago d'Endine, Piazza Camino, Sulzano, Filzone.=

2^a) BRIGATA = MONTESUELLO = Data di costituzione agosto 1944 - Com.te BORDIGA Mario - Commissario di Guerra ZANETTI Stefano =

Zona di operazioni : Alta Valle Sabbia.=

Le Brigate G.L. dipendevano dal Comando Regionale Giustizia e Libertà.=

7^a B R I G A T A M A T T E O T T I

Data di costituzione 20 ottobre 1944 - Com.te TROLDI Leonida (Leonardo) - Commissario di Guerra DONZELLI Daniele (Renato) - Zona di operazioni: Bassa Val Sabbia Villanova - Gavardo - Dipendente dal Comando Generale Brigate Matteotti.=



BRIGATA MATTEOTTI VII° BIS DI CITTÀ

B R E S C I A

COMANDANTE : SCHIAVONI Luigi

COMMISSARIO DI GUERRA : FERRARI Spartaco.

La formazione Brigata Matteotti VII° Bis fu costituita in diversi Gruppi di città e provincia di Brescia in data 20 ottobre 1944 con numero di 282 uomini suddivisi in 8 gruppi :

1° GRUPPO S. EUSTACCHIO

Operante nella fabbrica di S. Eustacchio (Franchi-Gregorini) col compito di sabotare la produzione bellica dello stabilimento e preparò la massa operaia allo sciopero del dicembre 1944.

Uno dei capi gruppo dovette fuggire, perchè sospettato quale promotore degli atti di sabotaggio e dello sciopero metallurgico, per sfuggire alla cattura dei nazi-fascisti per non essere catturato.-

Il gruppo di S. Eustacchio, pur in mezzo a gravi difficoltà e pericoli, aiutò sempre finanziariamente patrioti che dovettero fuggire per evitare le rappresaglie nazi-fasciste e fu sempre all'avanguardia nel movimento clandestino sovvenzionando con mezzi propri le nostre formazioni acquistando armi e munizioni per i patrioti in città e provincia.

2° GRUPPO (BREDA)

La Breda, uno stabilimento di maggiore produzione bellica, (mitragliatrici leggere e pesanti, cannoni anti-carro, cannoni antiaerei e fucili mitragliatori), operai occupati nel periodo bellico n. sei mila circa.

Il lavoro del 2° Gruppo era molto arduo ed importante, avendo il compito di sabotare armi e cannoni già al collaudo pronti per essere inviati sul fronte anglo-americano. Tentativo di far saltare la centrale elettrica interna dello stabilimento, fallito, data la grande sorveglianza per il pronto intervento di militi delle brigate nere. Sabotaggio alle macchine che dovevano essere trasferite a Robb Volciano, Gavardo e Riva di Trento, ritardando lo smontaggio delle macchine, rovinando i pezzi più importanti, quali ingranaggi, cambi, ed altri pezzi dell'apparato della macchina. Una decina di patrioti furono catturati e torturati dalle orde dei nazi-fascisti.

Altre decine di patrioti dovettero abbandonare il lavoro e fuggire nelle campagne o sulle montagne per non essere catturati dai briganti neri.

3° GRUPPO (A. T. B.)

Produzione bellica, ruote in acciaio fuso per locomotive, pompe da 250-300 mm. di diametro in acciaio per una ditta di Berlino, corazzate in acciaio per fortini e sommergibili.

Sabotaggio in fonderia acciaio ed altri reparti aiutati nel lavoro nella quasi totalità dei patrioti col far riuscire il 70 % circa di scarti sulle fusioni, aiutando a far fuggire diversi nostri patrioti dei militi delle brigate nere venuti in stabilimento per eseguire arresti.

Inoltre parteciparono attivamente nelle giornate dell'insurrezione sia nella difesa dello stabilimento come impegnando combattimenti con gruppi di tedeschi e fascisti e facendo numerosi prigionieri e recuperando numeroso materiale bellico.

4° GRUPPO (TRAVAGLIATO) VII° BIS

Ricevuto in data 11-11-1944 un invito di formare un gruppo di patrioti a Travagliato, atto a coadiuvare e organizzare un gruppo armato nella zona di Travagliato, questo gruppo ha dato tutta la sua energia, tutto il suo coraggio dimostrando nel contempo alto spirito di abnegazione al dovere, suscitando l'ammirazione, il plauso e la riconoscenza di tutta la popolazione locale. Il suddetto gruppo ha suscitato l'ammirazione nelle diverse località con sabotaggio di taglio di fili telefonici, agguati notturni, ostruendo i passaggi delle strade con trappole, dadi spinosi, gettati sulle strade dove i nazi-fascisti dovevano passare con gli autocarri per l'azione. Dopo avere eseguito per tre mesi un costante lavoro di ostruzionismo di attacco, furono inviati d'urgenza dal Comando delle brigate nere, dei militi per eseguire un rastrellamento in grande stile, per catturare gli elementi che operavano nella suddetta zona.

La maggior parte dei componenti del gruppo dovette fuggire, e diversi furono catturati; fra questi vi furono dei seviziati e torturati e infine inviati in Germania. Poco dopo fu nuovamente ricostruito il gruppo per ordine del Comando della VII° Bis Brigata Matteotti, eseguendo nuovamente un sabotaggio più forte e più efficace di prima, fino al 25 aprile 1945.

Alle ore otto del 25 aprile 1945 avendo avuto ordine dal Comando di attaccare le forze nazi-fasciste in ritirata, con l'attacco in grande stile, immediatamente i patrioti di Travagliato si mettevano in combattimento, il comando fu stabilito nelle scuole del paese, dove si trovavano già gli uffici provinciali della Zootechnica, già occupati prima dalle S.S. fasciste e tedesche. In questi uffici furono trovati un migliaio di fucili Mod. 91, 4 mortai d'assalto, 4 fucili mitragliatori e un centinaio di bombe a mano, tre casse di dinamite, diverse di gelatina, coperte, elmetti e vestiario vario.

Dopo le operazioni suddette, tre patrioti occuparono la villa Cadeo, sede del comando economico tedesco, altri patrioti occuparono la sede della g.n.r., tutto questo avveniva nella mattina del 25.4.1945.

La mattina del 26 aprile gruppi isolati di tedeschi venivano catturati e disarmati dal IV° Gruppo Matteotti, alle ore 16,30 tre moto carrozzine armate attraversavano il paese per via Ospitaletto. Il patriota Barardi G. Battista cadeva colpito da una scarica di pistola mitra e moriva sul colpo. Altri sbandati tedeschi attaccavano dal sud e dal nord per occupare il paese di Travagliato.

I patrioti, continuavano a resistere per non essere sopraffatti.

Dopo una lotta di circa tre ore di fuoco e di sbarramento continuo, sostenuto da tutto il IV° Gruppo, i tedeschi furono disarmati e catturati, fra i quali vi erano dei pericolosi sicari fascisti, uno dei quali soprannominato il " B O I A " che fu ucciso immediatamente perchè aveva tentato di lanciare una bomba a mano nel deposito di armi e munizioni.

V° GRUPPO - S. ZENO NAVIGLIO - VII° BIS

Questo gruppo fu costituito il 15 settembre 1944 col numero di 16 patrioti che dovevano operare lungo la strada ferrata Brescia-Parma-Brescia-Cremona, col compito di sabotare la linea ferroviaria e telefonica.

Il 26 settembre alle ore 22 sulla linea ferroviaria Brescia-Parma e Brescia-Cremona i patrioti del suddetto gruppo eseguivano un atto di sabotaggio, ma fallì pochi momenti prima che transitasse il treno, data la grande sorveglianza delle sentinelle fasciste che riuscirono ad avvertire tempestivamente il comando tedesco.

In seguito a ciò i nazi-fascisti per rappresaglia compirono arresti e persecuzioni in tutta la zona, ma furono rilasciati poco dopo, perchè riconosciuti innocenti, mentre i veri autori dovettero fuggire.

Sabotaggio nei tralicci delle strade principali, preparazione militare in attesa degli ordini del comando della VII° Bis Brigata Matteotti.

Il 26 aprile 1945 alle ore 15 attacco contro i tedeschi in ritirata, sbarrando le vie principali, tra S. Zeno-Brescia, catturando 1600 prigionieri tedeschi, e materiale bellico.

VI° GRUPPO - PONTOGGIO - VII° BIS

Questo gruppo fu costituito nel settembre 1944 col compito di eseguire atti di sabotaggio nei pressi della linea ferroviaria di Calcio, Chiari e Palazzolo s/O. Nell'ottobre del 1944 alle ore 1 di notte un treno che sostava nei pressi della Stazione di Calcio fu assalito da elementi della VII° Bis. Brigata Matteotti e Fiamme Verdi del Gruppo "Tarzan" asportandone armi e munizioni, e casse di dinamite.

Taglio di fili telefonici, in tutta la zona con abbattimento di pali e catturando due militi della g.n.r., disarmandoli. Nel gennaio 1945-5 uomini del VI° Gruppo comandati dal patriota Gozzini Luigi assalirono la caserma della g.n.r. di Pontoglio, liberando 3 patrioti e diversi politici che dovevano essere trasferiti al Tribunale di Parma, per essere giudicati, disarmando tre sentinelle, asportando armi e munizioni che trovarono in caserma. Il 25 aprile 1945 alle ore 18 attaccavano colonne tedesche in ritirata per congiungersi col resto delle forze tedesche che trovavasi a Bergamo. Nei pressi di Pontoglio i nostri patrioti del 6° Gruppo VII° Brigata Matteotti in unione ad altre formazioni sostennero dei furiosi combattimenti coi nazi-fascisti in ritirata, lasciando sul terreno una quindicina circa di nostri patrioti, catturando più di mille tedeschi e recuperando molte armi, munizioni, automezzi ed altro materiale bellico.

VII° GRUPPO - REZZATO - VII° BRIGATA BIS

Il Gruppo di Rezzato è stato costituito nel mese di novembre del 1944 col compito di fare atti di sabotaggio sulla linea Brescia-Verona, le loro azioni non furono mai portate a termine, perchè caccia bombardieri alleati bombardavano e martellavano le vie di comunicazione del nemico.

Nel mese di gennaio 1945 n. 6 patrioti attaccavano un carro con rimorchio nei pressi di Rezzato carico di viveri e di munizioni destinato al fronte di combattimento, poco dopo sopraggiungeva un altro autocarro e attaccavano il gruppo all'improvviso, che dovettero fuggire per non essere catturati dai nazi-fascisti.

VIII° GRUPPO - BRESCIA - VII° BRIGATA BIS

Ufficio Comando aggregato alla VII° Brigata Matteotti.

Il Gruppo autonomo fu costituito nel gennaio del 1944 da vecchi olandestini ed ex perseguitati politici, decisi a tutto, distribuendo opuscoli e facendo propaganda esortando specialmente i più animosi a recarsi nelle nostre formazioni partigiane, raccogliendo fondi, armi e munizioni e vestiario, che venivano distribuiti nei vari settori secondo i bisogni. A poco a poco i patrioti aumentavano, colmando così i vuoti lasciati da quelli che si recavano in montagna, o che venivano perseguitati, o arrestati dalle orde nazi-fasciste. Dal gennaio all'ottobre 1944 la VII° Bis. Brigata Matteotti con Schiavoni Luigi comandante, con Ferrari Spartaco commissario di guerra venne a contatto con Leonida Tedoldi (Leonardo) e Donzelli Daniele (Renato) fu stabilito di costituire ufficialmente gruppi armati in città e provincia per intensificare la lotta clandestina, sia con la propaganda attiva e con atti di sabotaggio, o con colpi di mano, dove più urgeva specialmente negli stabilimenti, facendo propaganda attiva per il sabotaggio delle lavorazioni, organizzando scioperi, e facendo propaganda sui muri della città e diffondendo giornali e manifesti clandestini,

italiani e anglo-americani lanciati dagli aviatori alleati. Dato che a Brescia essendo la capitale della cosiddetta repubblica fascista era infestata da agenti di tutti i vari corpi O.V.R.A., U.P.I., Comandi tedeschi, quartiere generale repubblicano, ecc. il compito era molto arduo e difficile per operare colpi di mano, sia notturni che diurni, data la grande sorveglianza dei nazi-fascisti, malgrado tutto ciò, il nostro Gruppo era sempre in pieno sviluppo e pronto a tutti gli eventi, essendo sempre in contatto con le formazioni delle Fiamme Verdi e Brigate Gariboldine, cooperando fraternamente ai colpi di mano quali: lancio di bombe a mano nella scuola Pastori, sede della g.n.r., alla Caserma Goito, all'Albergo Brescia, sede del comando tedesco.

Il 26 aprile 1945 non appena si ebbe sentore che le truppe americane erano scese col paracadute nei pressi di Mantova, due uffici comando della VII° Brigata Matteotti Bis, uno in Via Mantova 14 e l'altro in Via Alessandro Monti 11, sempre in collegamento fra di loro stabilirono di comune accordo di occupare l'arsenale in Via Crispi.

Verso le ore 16 il primo gruppo di patrioti attaccarono di sorpresa il suddetto arsenale, sgominando dopo un'ora di combattimento le brigate nere che erano asserragliate dentro l'arsenale, conquistando moltissimo materiale bellico, quale circa una ventina di macchine di tutti i tipi, armi,

munizioni e viveri.

Poco dopo la resa furono costituiti dei gruppi per i controlli della città, per la sicurezza, per il mantenimento dell'ordine pubblico, e contro-attaccare colonne di nazi-fascisti in fuga che si recavano verso il Brennero, ed altri gruppi di tedeschi smarriti, che fuggivano da tutte le parti, non sapendo dove andavano, i patrioti dell'VIII° Gruppo VII° Bis Matteotti sono stati con abnegazione dei valorosi combattenti della libertà, per aver continuamente con sprezzo del pericolo e della propria vita, attaccati prima e dopo i resti dei sciocchi nazi fascisti in fuga.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMANDANTE MILITARE

Severino Luzzi

IL COMMISSARIO DI GUERRA

Partaco Gessari

Brescia, 2 Marzo 1946

